



SPREAD
BTP ITALIA / BUND 10 ANNI
183 punti base

CHI SALE
VINO export Italia in Usa
+1,5% nel primo trimestre



CHI SCENDE
IMMOBILI DI LUSSO -13,3%
prezzi in calo a Forte dei Marmi



RIFORMA PROCEDE ALLA CAMERA L'ITER DEL DECRETO LEGISLATIVO

Compro oro, in arrivo regole più severe

A Parma operatori cauti: «Aspetti della legge ancora poco chiari»

Vittorio Rotolo

■ Negli ultimi anni, anche nel nostro territorio, sono cresciuti in maniera esponenziale, complice la crisi che ha inevitabilmente fatto lievitare la clientela. Adesso però per le attività dei «Compro Oro» arriva una «stretta» da parte del governo: nei giorni scorsi, dalla commissione Finanze della Camera è arrivato il via libera al decreto legislativo che punta a regolarizzare un settore ad alto rischio di infiltrazione criminale e riciclaggio.

Tra le novità più rilevanti contenute nello schema spicca l'istituzione del Registro degli operatori di «Compro Oro», tenuto da già esistente Organismo degli Agenti in attività finanziaria e dei mediatori creditizi: l'iscrizione a tale Registro sarà obbligatoria, pena una condanna che va dai 6 mesi ai 4 anni e una multa salatissima, fino a 10.000 euro. Limitato pure l'utilizzo del contante (massimo 1.000 euro), mentre alle attività viene imposta l'apertura di un conto corrente dedicato alle sole transazioni per l'acquisto di oggetti preziosi. Ma c'è di più: per garantire una maggiore tracciabilità degli stessi preziosi e prevenire il riciclaggio di beni, il commerciante oltre naturalmente ai dati anagrafici del cliente - dovrà allegare agli



1.000 euro

IL LIMITE
per l'uso dei contanti nelle operazioni. Tra le altre novità anche l'obbligo di fotografare i gioielli acquistati

atti (da conservare per cinque anni) pure il materiale fotografico relativo a ciascun oggetto acquistato. Sul decreto legislativo, che potrebbe determinare una sorta di rivoluzione per questo tipo di attività, bocche cucite fra i diversi responsabili dei «Compro Oro» in città. E chi decide di parlare è cauto.

«Non conosciamo ancora quelle che potranno essere le modalità operative racchiuse in questo decreto legislativo, sappiamo solo

quello che è venuto fuori sugli organi di stampa. Per cui diventa difficile prevedere cosa effettivamente potrà cambiare» afferma Giorgio Gringiani, titolare della Oro 24k Srl, società presente con un punto vendita a Parma, in via Trento. «Per quanto ci riguarda - fa notare - siamo iscritti all'apposito albo della Banca d'Italia e questo ci permette ad acquistare pure oro da investimento, come monete o lingotti. La riforma attualmente allo studio prevede ora l'istituzione di un nuovo Registro: non sappiamo se, essendo noi iscritti alla Banca d'Italia, avverrà un passaggio in forma automatica o se la legge ci obbligherà alla registrazione in entrambi gli albi. Tali aspetti risultano ancora poco chiari».

Il decreto dovrebbe prevedere anche sanzioni amministrative per ogni «dimenticanza burocratica» del commerciante e per la mancata segnalazione di operazioni ritenute «sospette». «Al momento - spiega Gringiani - questo tipo di obbligo è a carico solo degli operatori professionali, ma non per quelli di un 'normale Compro Oro». In presenza di un'operazione non chiara, il commerciante dovrà in sostanza attivare l'Unità di informazione finanziaria che, a sua volta, potrà allertare le autorità competenti. ♦ **r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

InBreve

BANCHE
Carismi, ok del Cda alla due diligence di Crédit Agricole

■ Il Consiglio d'amministrazione di Cassa di Risparmio di San Miniato apre alla manifestazione di interesse non vincolante presentata da Crédit Agricole-Cariparma. Secondo una nota di Carismi, il Cda «ha condiviso i principi di fondo e le linee guida dell'operazione, e ha concesso, per la due diligence, un periodo di esclusiva sino al 15 luglio 2017». L'operazione delineata, aggiunge la banca, «consiste nel possibile acquisto da parte di Cariparma di una partecipazione di controllo nel capitale sociale di Carismi».

PIAZZA AFFARI
Iren supera i 2 euro e aggiorna il suo massimo

■ Con una crescita del 1,3%, il Gruppo Iren ha aggiornato ieri il suo massimo storico a Piazza Affari, superando la soglia simbolica dei 2 euro per azione, valore mai raggiunto dalla nascita del gruppo nel 2010 in seguito alla fusione tra Iride ed Enia. Il titolo, che dall'inizio del 2015 (con l'arrivo del nuovo amministratore delegato Massimiliano Bianco) ha più che raddoppiato la propria capitalizzazione di Borsa (a quota 2,4 miliardi), è reduce da un rally significativo (+20,2% iniziato con la presentazione dei risultati di Bilancio 2016 lo scorso 16 marzo che ha visto la società proporre un dividendo in crescita del 14% rispetto allo scorso anno).

PER DOTTORANDI
Sostenibilità urbana, corsi a Bologna e Amsterdam

■ Sono aperte sino al 22 maggio le iscrizioni allo summer school sulla sostenibilità urbana, aperta a dottorandi di ricerca e giovani professionisti. I corsi si svolgeranno dal 16 al 29 luglio nelle città di Amsterdam e Bologna. L'iniziativa è promossa da Climate-KIC, di cui è partner Aster (società della regione Emilia-Romagna per l'innovazione e la ricerca industriale), in collaborazione con Università di Bologna, Comune di Bologna, Urban Center Bologna, Amsterdam Institute for Advanced Metropolitan Solutions, Sense, City of Amsterdam. I moduli per le iscrizioni sono disponibili sul sito di Climate-Kic (https://learning.climate-kic.org/courses/phd-catalyst/urban-transitions-reshaping-urban-districts).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TECNOLOGIA OGGI LA PRESENTAZIONE

Da Docomo Digital due nuovi sistemi di pagamento online

■ La divisione pagamenti digitali di Docomo Digital, presenta oggi, in occasione della XXXII edizione del Netcomm Forum di Milano, due nuovi sistemi di pagamento digitale: «Group» e «Split Payment Method».

Uno degli ostacoli maggiori alla finalizzazione di un acquisto online è rappresentato dalla mancanza di disponibilità e varietà dei sistemi di pagamento: ad oggi in Europa il tasso medio di abbandono del carrello si attesta attorno al 70%. Quindi, più sistemi di pagamento alternativi un merchant è in grado di offrire, maggiore sarà la conversione e la finalizzazione dell'acquisto.

«Il primo è stato concepito principalmente per il settore Viaggi&Tempo Libero - fanno sapere da Docomo - tra i più all'avanguardia nell'utilizzo dei pagamenti digitali: è infatti assai frequente che chi acquista una vacanza o una attività spesso si ritrovi nella condizione di dover pagare l'intero importo di una transazione per poi recuperare la quota di altre persone successivamente e con metodi offline tradizionali. Il Group Payment Method va incontro a questa specifica esigenza, consentendo all'acquirente online di pagare soltanto la propria quota e di lasciare agli altri partecipanti la possibilità di pagare la propria in un secondo momento».

Altri settori in particolare fermento in ambito e-commerce come l'elettronica di consumo o l'arredamento potrebbero d'altro canto trarre grande vantaggio dall'integrazione del pagamento «misto» (Split Payment Method): in questo specifico caso, privati o aziende possono decidere, in fase di checkout, di pagare una parte del costo di un particolare bene o servizio con carta di credito e la restante con contrassegno, bonifico o altro sistema disponibile. La spesa viene quindi ripartita su più sistemi di pagamento accessibili all'acquirente.

«I recenti dati di mercato dicono che l'Italia oggi è uno dei paesi che registra la maggiore crescita in ambito e-commerce in Europa Occidentale, facendo segnare un +19% rispetto allo scorso anno e raggiungendo un transato di oltre 19,6 miliardi di Euro - spiega Ludovic des Garetts, global head of sales, Docomo Digital Payment Services ben è adatta ad affiancare tutti quei merchant che vogliono espandere il proprio business in Italia e all'estero». ♦ **r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IMPRESE TRENT'ANNI DI STORIA E DI INNOVAZIONE

Valfer è sempre più lean Nuovi brevetti in cantiere

Moglia: «Un desiderio? Fra dieci anni vorrei lasciare il timone ai dipendenti»

■ «Dal 2006, con lo spostamento nella nuova sede, abbiamo iniziato a crescere ad un ritmo importante e proseguiremo anche nel 2017». A dirlo è Paolo Moglia, fondatore 30 anni fa e ancora oggi alla guida della Valfer.

Lo confermano i numeri dell'azienda: in dieci anni i dipendenti sono raddoppiati e oggi sono 90. «Se consideriamo anche l'indotto di collaboratori sono oltre 160 le persone a cui ogni mese assicuriamo un reddito» aggiunge con il senso di responsabilità di chi sa di incidere sul futuro di tante famiglie. Il capitale umano è risorsa essenziale per lo sviluppo di un'azienda e in particolare per la Val-



Valfer L'amministratore unico Paolo Moglia.

fer: questa realtà si occupa di progettazione, realizzazione e installazione presso il cliente finale di quadri a governo della parte elettrica, elettronica e pneumatica degli impianti, e lo fa attraverso una squadra di professionisti al passo con la tecnologia di aziende leader nei loro mercati e che si muovono nel mondo. «Per difenderci dalla

crisi abbiamo diversificato i settori, prediligendo quelli a più alto valore aggiunto. Lavoriamo in tutti i continenti; a breve installeremo un impianto Atex su una piattaforma nel Mar Cinese. Abbiamo clienti che ci danno fiducia da trent'anni e la maggior parte degli ordini ci arrivano con la passaparola» chiarisce Moglia. I 17,2 mi-

lioni di fatturato 2016 sono un risultato importante, ma fare impresa, oggi e in questo settore, non è facile. «Più di tutto conta il fattore tempo. Per ottimizzarlo da qualche anno applichiamo il metodo della lean manufacturing ai nostri processi, aggredendo gli sprechi anche per recuperare margini di guadagno. I risultati sono già visibili ma puntiamo a migliorare ancora». A breve è previsto l'ampliamento in altri 700 metri di superficie (per un totale che arriverà a 3500 mq) per riordinare gli spazi di lavoro, a cui si aggiunge l'investimento in nuove attrezzature: una macchina automatica per filettatura e foratura di piastre ed armadi di metallo, in ottica Industria 4.0. Nel futuro dell'azienda c'è anche qualche idea innovativa da brevettare e valorizzare sul mercato, «mantenendo fede a ciò che sappiamo fare - sottolinea Moglia - e a quei concetti di serietà, impegno ed etica che hanno contraddistinto il nostro passato».

«Arrivo presto e vado a casa tardi - ammette Moglia - ma con due figlie che hanno trovato la loro strada fuori dall'azienda, il mio desiderio è lasciare fra dieci anni la Valfer nelle mani dei miei dipendenti». ♦ **r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PACKAGING LA GATTESCHI PRESIEDE IL CDA

Robopac entra nel capitale di Ocme

■ E' un accordo per crescere quello siglato tra Ocme e Robopac. L'intesa raggiunta tra la famiglia Gatteschi e la famiglia Aureli è finalizzato a una strategia di internazionalizzazione e in particolare prevede l'ingresso della holding della famiglia Aureli nel capitale sociale di Ocme, con assetti proprietari paritetici, un modello di governance condiviso, una situazione patrimoniale e finanziaria di grande solidità, una visione industriale rafforzata da ulteriori potenzialità di sviluppo.

Il nuovo Cda di Ocme, presieduto da Carlotta Gatteschi, sarà composto da cinque componenti (tre espressione della famiglia Gatteschi, due della famiglia Aureli) mentre gli amministratori delegati saranno Carlotta Gatteschi, Valentina Aureli ed Enrico Aureli. «Grazie a questa lungimirante collaborazione - commenta Carlotta Gatteschi, che resterà al

timone dell'azienda di famiglia in qualità di presidente e ad - Ocme si arricchisce di una storia e di una cultura imprenditoriale molto importante, che si aggiunge alla cultura tecnologica, alla qualità dei prodotti e all'internazionalità che già sono patrimonio consolidato della nostra azienda».

«Il gruppo Aureli - fanno sapere dalla società parmigiana - ha manifestato il massimo interesse valorizzare e far crescere ulteriormente il marchio Ocme. I due gruppi rappresentano realtà complementari, che condividendo le stesse strategie hanno una prospettiva di sviluppo comune. I driver di crescita per il futuro saranno: ampliamento della strategia «local for local», gestione manageriale, impulso allo sviluppo tecnologico, sempre guidato dalla grande passione per il prodotto e per la soddisfazione del cliente finale». ♦ **r.eco.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cisita Parma Informa



Movimentazione manuale dei carichi: un corso il 18 maggio

■ Differenti comparti produttivi comportano la necessità da parte dell'operatore di effettuare attività di movimentazione manuale di carichi. Questi, fortemente eterogenei per pesi e dimensioni, possono essere movimentati seguendo modalità, geometrie e frequenze assai diversificate in base alle singole necessità lavorative. Certamente questo tipo di attività implica un impegno fisico anche gravoso da parte dell'operatore, con il coinvolgimento

in particolare delle strutture osteo-muscolari della colonna vertebrale. E' necessario quindi procedere ad una corretta valutazione del rischio da movimentazione manuale di carichi, al fine di attuare idonei interventi di prevenzione e protezione che vadano a mitigare, se non annullare, eventuali danni a carico degli operatori. L'obiettivo del corso che si terrà il prossimo 18 maggio è quello di approfondire, anche per mezzo di esempi pratici ed esercitazioni applicative in aula, l'utilizzo di strumenti di analisi per la valutazione del rischio da sovraccarico biomeccanico degli

arti superiori. Per ulteriori informazioni: Chiara Ferri, ferri@cisita.parma.it

Tecnico gestore approvvigionamenti e fornitura

■ Sono ancora aperte le iscrizioni al corso «Tecnico gestore degli approvvigionamenti e della catena di fornitura», un percorso altamente professionalizzante che vuole formare esperti in grado di configurare sistemi di fornitura adeguati alle esigenze di produzione e di gestire i processi di acquisizione dei prodotti - e i relativi servizi tecnici - al-

l'insegna di obiettivi quali la riduzione dei costi e degli impatti ambientali.

Ti puoi iscrivere al corso se hai le seguenti caratteristiche: hai la residenza o il domicilio in Emilia Romagna; hai lo stato di non occupato; hai assolto l'obbligo di istruzione e il diritto-dovere all'istruzione e formazione; hai maturato un'esperienza lavorativa coerente con i contenuti del percorso.

Il corso è totalmente gratuito perché è finanziato dal Fondo sociale europeo PO 2014-2020 e dalla Regione Emilia-Romagna. Scadenza iscrizioni: 22 maggio 2017. Per ulteriori informazioni:

Francesca Caiulo, caiulo@cisita.parma.it

Corso per abilitazione all'utilizzo di carrelli elevatori

■ Il D. lgs. 81/08 all'art. 71 regolamenta e disciplina l'utilizzo sicuro delle attrezzature di lavoro e in particolare all'art. 73 stabilisce che il datore di lavoro deve provvedere affinché, per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori incaricati dell'uso dispongano di ogni necessaria informazione e istruzione relativamente alle modalità e alle condizioni di uti-

lizzo in maniera idonea e sicura. L'obiettivo del corso, che inizierà il 29 maggio, è di portare gli operatori ad avere una maggior consapevolezza dei rischi per la salute e la sicurezza generalmente presenti nei luoghi di lavoro e di far assumere loro comportamenti corretti nell'utilizzo delle attrezzature per la movimentazione dei carichi. Il corso è strutturato in conformità a quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 22 febbraio 2012 relativo all'abilitazione all'uso delle attrezzature di lavoro. Per informazioni: Maria Carparelli, carparelli@cisita.parma.it

Cisita Parma srl
via Girolamo Cantelli 5
43121 Parma
telefono: 0521 226500
fax: 0521 226501
www.cisita.parma.it